



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

Sestri Levante, 08/05/2023

Riferimenti da citare nella corrispondenza	
PROT. GEN.	2023/4806
REGISTRO N.RO	39282
ARCHIVIO	38418

## **CONFERENZA SIMULTANEA SINCRONA** **DETERMINAZIONE CONCLUSIVA NEGATIVA**

**OGGETTO:** per opere di REALIZZAZIONE PALO FLANGIATO PARI A 12 m CON PENNONE IN SOMMITA' DI 6 m DI PROPRIETA' QBTeI in LOCALITA' VIA VINCENZO FASCIE – STRADA VICINALE DELLA MADONNETTA - COLLE DELLA MADONNETTA  
NCT F.26 MAPP. 128  
NOME SITO QBTEL SRL: SESTRI LEVANTE 2  
CODICE SITO QBTEL SRL: QBGE003  
NOME SITO VODAFONE ITALIA SPA: SESTRI LEVANTE STADIO  
CODICE SITO VODAFONE ITALIA SPA: 1RM06006

**Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 259/2003 e smi e suo rimando alla L. 241/1990 art. 14, -14 bis, 14 ter, 14 quarter, 14-quinquies – Forma semplificata modalità asincrona.**

### **IL DIRIGENTE**

#### **Premesso che:**

- è stata presentata istanza allo SUAP da parte delle Società VODAFONE ITALIA SPA (P.IVA – C.F. 93026890017), con sede legale in Ivrea, Via Jervis 13 (TO), congiuntamente a QBTEL SRL (CF/P.IVA 16355521002) con sede legale in Roma, via della Stazione di S. Pietro n. 65 ed assunta al protocollo il 07/02/2023 al n. 40525 tesa all'approvazione del progetto in oggetto;
- con note prot. n. 5832 – prot. n. 7421 – prot. n. 7425 del 13.02.2023 Ares srl ha prodotto documentazione integrativa;
- con nota prot. n. 7577 del 14.02.2023 è stata convocata conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 259/2003 e smi e suo rimando alla L. 241/1990 art. 14, -14 bis, 14 ter, 14 quarter, 14-quinquies, inoltrata ai seguenti Enti/Amministrazione coinvolti nel procedimento: Città Metropolitana di Genova - Direzione Servizi Generali Scuole e Governace, ENEL, REGIONE Carabinieri Forestale Liguria – Sezione di Sestri Levante e per conoscenza a Qbtel Srl e Vodafone Italia Spa, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, ARPAL, Comando Vigili del Fuoco;
- con nota prot. n. 9739 del 02.03.2023, Città Metropolitana di Genova ha richiesto supporto di screening ad Arpal - Ufficio Biodiversità;
- con nota prot. n. 12037 del 17.03.2023, Città Metropolitana di Genova ha trasmesso preavviso di diniego dell'autorizzazione unica ed archiviazione dell'istanza;



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

- con nota prot. n. 13021 e prot. n. 13048 del 25.03.2023 Vodafone Italia S.p.a. congiuntamente con Qbtel S.r.l. hanno richiesto la proroga per la presentazione di osservazioni e/o integrazioni;
- con nota prot. n. 14216 del 30.03.2023 il Responsabile del Procedimento, sentita la Città Metropolitana di Genova, ha concesso una proroga fino al 29/04/2023 per la presentazione di osservazioni e/o integrazioni;
- con nota prot. n. 14499 del 01.04.2023 Città Metropolitana di Genova ha trasmesso la relativa comunicazione di proroga fino al 29/04/2023 per la presentazione di osservazioni e/o integrazioni;
- con nota prot. n. 15022 del 05.04.2023 Città Metropolitana di Genova, ha trasmesso la comunicazione di ARPAL relativa alle possibili collocazioni alternative tra cui individuare il sito per la progettazione e realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;
- alla data del 29/04/2023, non sono pervenute osservazioni e/o integrazioni da parte di Vodafone Italia S.p.a. e con Qbtel S.r.l.

**Atteso che** perentoriamente entro novanta giorni dalla presentazione della pratica, l'amministrazione procedente deve adottare determinazione decisoria finale sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti;

**Tenuto conto che** il progetto della suddetta Istanza di Autorizzazione rimane invariato in termini di posizione palo, orientamento, quote, e caratteristiche radioelettriche delle antenne rispetto alla Istanza di Autorizzazione PRATICA PROT. GEN 2022/40525 con cui sono stati ottenuti:

1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA nr. 21 del 25/11/2022;
2. PARERE FAVOREVOLE ARPAL PROT. N. 28310 del 04/10/2022;
3. RISCONTRO COMANDO VIGILI DEL FUOCO PROT. N. 45610 del 10/10/2022;

e pertanto TALI AUTORIZZAZIONI E PARERI sono considerati validi e quindi già acquisiti:

COMUNE di SESTRI LEVANTE – AREA 5 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO ha predisposto la proposta comunale di provvedimento di autorizzazione paesaggistica tenuto conto del parere della CLP, che nella seduta del 27/10/2022, si è così espressa

"La Commissione Locale per il Paesaggio unanime esprime parere favorevole condividendo e facendo proprie le valutazioni di cui alla relazione comunale di accertamento della conformità dell'intervento proposto datata 26.10.2022 e ulteriormente prescrive che: - gli eventuali nuovi percorsi che si rendesse necessario realizzare per accedere al sito siano di esclusivo carattere temporaneo per la durata dei lavori; - venga posta particolare attenzione al mantenimento della naturale regimazione delle acque che non deve essere compromessa; - i tagli drenanti a progetto vengano opportunamente regimati in modo da non creare ruscellamenti selvaggi e/o erosione del terreno ";

Con nota prot. n. 50071 del 07.11.2022, ha inviato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Provincia di La Spezia la sopracitata proposta comunale di provvedimento di autorizzazione paesaggistica unitamente alla relazione



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

Comunale di accertamento della conformità dell'intervento proposto in vista dell'espressione del parere vincolante di tale organo periferico statale. In data 25.11.2022 ha rilasciato ai sensi del L'ART. 146 del D.Lgs 22/01/2001 n°42 e s.m.i, Autorizzazione Paesaggistica n. 21.

ARPAL con nota pervenuta il 04.10.2022 prot. n. 44403 si è così espressa:

"...Da tale relazione si evince il rispetto dei suddetti limiti, valori ed obiettivi. Il presente parere è vincolato alle condizioni meglio descritte nella relazione tecnica allegata. Ogni violazione di tali prescrizioni comporterà la decadenza del parere espresso. ";

VIGILI DEL FUOCO con nota pervenuta il 10.10.2022 prot. n. 45610 e con nota pervenuta il 21.11.2022 prot. n. 52069 si è così espressa:

".....dall'esame della documentazione prodotta, come indicato d'altra parte nella stessa, non si ravvisano attività per le quali è prevista l'assoggettabilità alla normativa di prevenzione incendi" ;

**Dato atto** che alcuni degli Enti coinvolti si sono così espressi:

VIGILI DEL FUOCO con nota pervenuta il 16.02.2023 prot. n. 7926 si è così espressa:

".....questo Comando non può esprimere parere in quanto le attività non risultano soggette ai controlli di prevenzione incendi oppure appartengono alla categoria A del DPR 151/11, secondo quanto dichiarato.

Si rammenta che in tutte le attività devono comunque essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi, limitarne le conseguenze qualora si verificano e tutelare l'incolumità delle persone." ;

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LE PROVINCE DI LA SPEZIA** con nota pervenuta il 28/02/2023 prot. n. 9259 si è così espressa in relazione alla sola competenza archeologica:

"...CONSIDERATO che l'intervento è ubicato in un'area in cui sono state individuate tracce di antiche frequentazioni (documentazione agli atti dello scrivente Ufficio), che si localizza nelle vicinanze del sito del Castellato (ME 121934 del PTCP Regione Liguria), che elementi riferibili ad una frequentazione preromana, riconosciuti come colluviati dalle alture retrostanti, sono stati portati alla luce in Via Fascie (Campana N., Spadea G., Torre E., 2013 Via Fascie (Sestri Levante), in Archeologia in Liguria IV, Genova, pp. 196-198; AL FINE di non incorrere nel danneggiamento di beni culturali, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, ai sensi anche dell'art. 25, comma 6 del D. Lgs. 50/2016 – Codice dei contratti pubblici, qualora l'intervento ricada nell'ambito di applicabilità di detta normativa; QUESTA SOPRINTENDENZA PRESCRIVE in relazione alla sola competenza archeologica: che gli scavi di cantiere siano effettuati con assistenza archeologica in corso d'opera. Detta assistenza dovrà essere realizzata da archeologi qualificati, condotta sotto la direzione della scrivente Soprintendenza e sarà a carico della stazione appaltante. Qualora l'intervento non ricada nell'ambito di applicabilità dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 si suggerisce comunque che gli scavi siano realizzati con assistenza archeologica in corso d'opera al fine di scongiurare il danneggiamento di stratigrafie archeologiche che eventualmente si conservino nel sedime";



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

## CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE in seguito al seguente parere di ARPAL

### "...Descrizione degli interventi previsti

L'intervento prevede la realizzazione di un palo flangiato di altezza pari a 12 m, con pennone in sommità di 6 m di proprietà QBTel. Saranno installate n. 2 antenne Vodafone a quota 15.50 m e n. 2 antenne Vodafone 5G a quota 17.70 m. Inoltre, è prevista l'installazione di una parabola e di moduli RRH Vodafone di progetto. La descrizione degli interventi per l'installazione del palo riporta, in sintesi, l'occupazione permanente di una superficie pari a 36 mq come descritto nel Piano di protezione attivo e passivo del verde, anche se non è chiaro se saranno tutti cementati in base a quanto riportato nella descrizione dello Studio di Incidenza: "il Progetto prevede la trasformazione permanente di uso del suolo di una ridottissima superficie pari a 36 mq, essendo prevista la realizzazione di un basamento in calcestruzzo interrato sino ad una profondità massima di 2 m", "Sono previsti movimenti terra consistenti in uno scavo a sezione obbligatoria di misura 4.70 m x 4.70 m., come meglio descritto negli elaborati Grafici Integrativi". Viene dichiarato un modesto interessamento delle altre aree naturali: "Sarà delimitata una area di cantiere estremamente ridotta perimetrando quanto compreso nell'intorno di un metro intorno al sedime del realizzando basamento: il perimetro non comprenderà nessuna alberatura ma solo il soprassuolo arbustivo oggetto di un primo intervento di salvaguardia". Non si prevede apertura di nuovi tracciati: "Non è necessaria l'apertura di una pista di accesso all'area in quanto si utilizzerà l'esistente sentiero e solo una breve diramazione che verrà ripristinata alla fine dei lavori rimuovendo l'eventuale strato di compattazione del terreno dovuto al camminamento". Non si prevedono tagli di alberi "Per quanto concerne le specie vegetali non è previsto il taglio, l'esbosco o la rimozione di arbusti, alberi ed in genere di specie vegetali; tutto ciò che si trova entro il sedime destinato allo scavo e nell'intorno di un metro sarà zollato e rimesso a dimora nel terreno circostante". Vengono previste zollature per arbusti presenti nelle aree di intervento, opportunamente ridotti nelle chiome, che verranno riposizionati a fine lavori. Vengono previste misure di protezione delle alberature da preservare e potature preventive dei rami secchi in idonea stagionalità.

I lavori verranno effettuati in periodo invernale. Dalla disamina dalla documentazione progettuale non si comprende se l'installazione verrà alimentata da apparati generatori di energia in loco o dovrà essere connessa alla rete elettrica. Il progetto non considera la possibilità di eventuali alternative in termini di collocazione o modalità realizzative.

### Studio di Incidenza

La documentazione presentata dal proponente in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza nei confronti della ZSC IT1333308 è costituita dai seguenti documenti, a cura del Perito Agrario Aldo Grande.

- "Relazione Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA art. 6 Direttiva 92/43/CCE "Habitat" del 21.05.1992, D.P.R. 357/97 e s.m.i)" datata 30/01/2023;
- "Piano di protezione attivo e passivo degli habitat e specie prioritari per la direttiva 92/43 CEE presenti presso il cantiere da aprire in località Colle della Madonnetta (Via Vincenzo Fascie) a Sestri Levante (GE) per la costruzione di una nuova stazione radio base con la posa di un palo flangiato alto 12 m con pennone di 6 m nel Comune di Sestri Levante." datata 30/01/2023;
- "Scheda tecnica allegata al rilievo di alcune alberature di Ulivo in Località Madonnetta in Sestri Levante": il titolo di tale scheda ovviamente contiene un refuso.

Questi documenti forniscono un inquadramento generale e di dettaglio dell'area interessata dall'opera anche grazie al resoconto di una serie di rilievi naturalistici di campo. In essi viene effettuata una disamina delle possibili incidenze del progetto nei confronti della biodiversità tutelata ed una valutazione della loro



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

effettiva presenza e significatività anche a fronte di una serie di mitigazioni rappresentate da accorgimenti operativi per limitare le incidenze su specie (animali e vegetali) ed habitat ed in merito ai ripristini.

Vengono altresì proposte misure di compensazione, seppure non siano previste in questa fase di valutazione. Infatti, l'individuazione di misure di compensazione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della direttiva Habitat, è prevista specificatamente nei casi in cui, a seguito di esito negativo di valutazione d'incidenza di un progetto, lo stesso debba essere realizzato per motivi di rilevante interesse pubblico e, in caso di presenza di habitat prioritari (caso in esame), solo per motivazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente. Qualora, in presenza di habitat prioritario, sussistesse un rilevante interesse pubblico ma non le ulteriori specifiche motivazioni succitate, per poter realizzare l'intervento occorre acquisire il parere positivo della Commissione Europea.

Inoltre, è opportuno sottolineare che le misure di compensazione, in base alla normativa vigente, sono oggetto del cosiddetto terzo livello di valutazione, che ne prevede la proposta da parte delle sole Regioni e la valutazione esclusivamente ad opera del MASE. Per tale ragione, le suddette misure non saranno oggetto di analisi in questa sede.

## **Analisi delle conoscenze istituzionali sull'area di interesse.**

L'area si colloca all'interno della ZSC IT1333308 "Punta Manara". Nelle zone di intervento risulta presente l'Habitat Natura 2000 91AA\* Boschi pannonicici di Quercus pubescens (prioritario). Lo stato di conservazione dell'habitat 91AA\* a livello di regione biogeografica mediterranea è considerato cattivo (U2) con trend stabile e pertanto meritevole di particolare attenzione (<http://reportingdirettivahabitat.isprambiente.it/>).

Tale ambiente risulta ulteriormente degno di tutela in considerazione del ruolo elevato che riveste la Regione Liguria per la sua conservazione.

Le Misure di Conservazione relative all'Habitat 91AA prevedono:

- limitazioni alla realizzazione di infrastrutture lineari (strade, reti di trasporto, ecc.), al fine di evitare la frammentazione delle tessere boschive; Comune di Sestri Levante PROTOCOLLO GENERALE E COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0018844/2023 del 04/05/2023 Firmatario: PAOLO SINISI Proposta n. 1081 Anno 2023 CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA Atto dirigenziale Direzione Scuole e Governance pag. 6/9
- effettuazione di abbattimenti o potature lungo sentieri, strade o manufatti esclusivamente in caso in cui siano accertate situazioni di pericolo per la incolumità delle persone e delle cose.

L'area di intervento, inoltre, è sovrapposta all'area focale "Boschi misti presso colle della Madonnetta" per la specie *Lucanus Cervus*, e pertanto soggetta a specifiche misure di conservazione, che prevedono la necessità di tutelare la presenza di alberi maturi e vetusti, privilegiare la formazione di fustaie, non alterare la lettiera, lasciare una buona quantità di biomassa in piedi e a terra mantenendo ceppi, tronchi morti, di grande dimensione, e vecchi alberi con cavità marcescenti.

Per meglio inquadrare lo stato dei luoghi, in data 09/03/2023 il personale Arpal ha effettuato un sopralluogo, constatando la presenza, seppur non omogenea, dell'habitat 91AA\*. Nell'area è inoltre risultata presente, in maniera diffusa, la specie *Ruscus aculeatus*, inserita in Allegato V della Direttiva 92/43/CE "Habitat" e inclusa tra le specie protette ai sensi della L.R.28/2009 (All. B).

Tale specie risulta visibile anche in numerose immagini delle schede sulle alberature, ma non è stata elencata tra le specie presenti.

## **Considerazioni per la Valutazione Appropriata**

Lo studio di incidenza, unitamente alla restante documentazione progettuale esaminata, è ritenuto sufficiente per l'effettuazione di una Valutazione Appropriata. Le informazioni in esso contenute sono coerenti con il quadro conoscitivo desumibile dai sistemi informativi regionali e prendono in considerazione gli obiettivi di conservazione del Sito Natura 2000, oltre a riportare ulteriori elementi di dettaglio derivanti da rilievi su campo.



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

Tuttavia, nel corso della valutazione sono emersi diversi elementi di criticità, riferiti soprattutto ad un non chiaro quadro delle attività previste e ad una sottovalutazione delle incidenze, che si elencano di seguito:

i. La descrizione delle dimensioni del plinto, desumibile dallo Studio di Incidenza, non consente un'univoca definizione delle stesse, come sopra evidenziato. Pertanto, la superficie interessata dalla diretta sottrazione di habitat derivante dalla mera presenza delle opere previste viene considerata cautelativamente pari a 36 mq (la più estesa).

ii. Si indica un modesto interessamento delle aree naturali esterne alle pertinenze dei suddetti 36 metri quadrati, rappresentato dal franco circostante di un metro di calpestio dovuto all'operatività, ma non vengono forniti elementi utili ad ottenere una valutazione effettiva delle possibili incidenze, come per esempio le superfici interessate dai depositi dei materiali e dalle componenti della struttura da realizzare.

iii. La documentazione esaminata non riporta dettagli in merito alla tipologia di alimentazione prevista per le antenne e gli apparati connessi, in particolare non risulta chiaro se l'installazione verrà alimentata da apparati generatori di energia in loco o dovrà essere connessa alla rete elettrica. Questo aspetto è rilevante, perché in base alle diverse soluzioni adottate si possono generare impatti che devono essere adeguatamente analizzati nell'ambito dello Studio di incidenza (es. posa di un cavidotto, posizionamento di eventuali gruppi elettrogeni).

iv. Lo Studio di Incidenza definisce il progetto come "indirettamente connesso e comunque necessario alla gestione del sito ed è probabile che dall'installazione dell'antenna derivi un effetto significativo sul sito" in virtù dei vantaggi dei quali la ZSC potrà beneficiare in termini di possibile alloggiamento di strumenti di allarme nei confronti di incendi, e per strumenti di prospezione ambientale utili alla conservazione delle risorse naturali. In merito alle suddette considerazioni, occorre precisare che le stesse possono ritenersi plausibili, e tali da giustificare la riduzione di un habitat prioritario, solo a fronte dell'evidenza della loro effettiva necessità per la gestione del sito e dell'assenza di soluzioni alternative.

v. Il progetto viene dichiarato non significativamente incidente sulla ZSC in termini di interessamento di superficie, in quanto incidente nella misura dello 0,00088% di 41.000 mq di habitat 91AA\* presente nella ZSC; inoltre, si afferma che nessuna pianta di roverella o di altra specie di alberi verrà sottratta. Il computo della suddetta percentuale di interessamento dell'habitat, nei confronti della sua superficie complessiva nella ZSC, risulta errato, in quanto la corretta percentuale è pari allo 0,0088%. Inoltre, in merito alla significatività dei possibili effetti sull'habitat connessi alla realizzazione dell'opera, si precisa che per avere un quadro realistico delle possibili incidenze occorre valutare gli effetti della perdita anche sulla singola tessera di habitat presente in loco, in relazione al ruolo che la stessa riveste all'interno della formazione a roverella presente presso il Colle della Madonnetta.

vi. Il progetto non prevede il taglio di alberi o potature in particolare di roverella caratteristici dell'habitat prioritario, tuttavia dalle informazioni ricavabili dalle schede vegetazionali allegare alla Relazione si desume che alcuni alberi maturi siano in stretta prossimità del bordo esterno dello scavo per la realizzazione del plinto. Il piano di protezione vieta il taglio di radici salvo prevederne la possibilità in caso di necessità. "In questo caso sono qualora fosse inevitabile il taglio si dovrà procedere scavando a mano il terreno circostante e tagliando con strumenti idonei, affilati e disinfettati ricoprendo i monconi con sabbia e torba che dovrà essere mantenuta umida". In merito a tale misura si esprime una forte perplessità, in quanto il taglio di radici di un albero in un contesto mediterraneo come quello considerato può causare facilmente la morte della pianta, ad esempio per stress idrico, anche in periodi temporalmente successivi rispetto alla privazione della radice.

vii. Le schede di rilievo delle alberature riportano anche la presenza di un albero morto nell'area di intervento, che potrebbe schiantarsi in occasione delle operazioni in volo, per il quale il tecnico raccomanda estrema attenzione. Si evidenzia che tale elemento arboreo rappresenta proprio il caso tipico di risorsa ecologica tutelata da misura specifica delle MDC della ZSC per *Lucanus cervus*, per il quale presso la Madonnetta sussiste la Zona Focale di cui si è detto sopra.



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

viii. L'utilizzo dell'elicottero per il trasporto di tutti i materiali consente di evitare incidenze dovute all'apertura di vie di accesso, ma occorre rilevare che lo spostamento d'aria da esso generato può causare impatti non prevedibili sulle alberature spesso vetuste, presenti anche a distanza dalle aree di intervento, importanti per motivazioni di cui al punto precedente.

ix. Dalla disamina delle schede di rilievo, emerge il suggerimento di potatura di rami di un albero di roverella per consentire le operazioni aeree. Si segnala che tale operazione è contraria a quanto indicato dalle Misure di conservazione.

x. Vengono previste zollature per arbusti presenti nelle aree di intervento, che si intende riposizionare a fine lavori. Con riferimento a questa indicazione, si ritiene opportuno precisare che tale pratica è caratterizzata da un forte grado di aleatorietà, soprattutto quando applicata a piante non propriamente arbustive ed in apparente stato di sofferenza come quelle di corbezzolo, che verosimilmente non potranno sopravvivere alla zollatura.

xi. Quanto previsto in merito alla zollatura: "tutto ciò che si trova entro il sedime destinato allo scavo e nell'intorno di un metro sarà zollato e rimesso a dimora nel terreno circostante" dovrebbe essere subordinato ad una preventiva valutazione sui luoghi ove riposizionare le zolle. In assenza di tale valutazione l'operazione appare arbitraria e potenzialmente dannosa per la biodiversità presente nelle zone di messa a dimora.

xii. Non è chiaro come verranno gestiti i materiali escavati prima di essere rimossi via aerea: anche il loro accumulo, se non gestito in maniera appropriata, può risultare fonte di incidenze.

xiii. La specie *Ruscus aculeatus*, presente diffusamente nell'area d'intervento, come evidenziato sopra, non viene citata né resa oggetto di valutazione dei possibili effetti negativi dell'intervento su di essa.

xiv. Le misure di mitigazione proposte, seppure elaborate a fronte di un'adeguata disamina dei possibili effetti negativi dell'opera nei confronti dell'habitat prioritario 91AA\* Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*, non sempre sono ritenute applicabili o sufficienti, in particolare quelle riferite alla mitigazione delle incidenze legate alla cantierizzazione ed alla realizzazione del plinto.

## Conclusioni

**Alla luce delle criticità emerse in fase di verifica dello studio d'incidenza, tenuto conto della comprovata presenza nell'area d'intervento dell'habitat prioritario 91AA\* Boschi pannonicici di *Quercus pubescens* (All. I della Dir. 92/43/CE "Habitat"), il cui stato di conservazione a livello di regione biogeografica mediterranea è considerato cattivo (U2) con trend stabile, e di un'area Focale della ZSC IT1333308 "Punta Manara" per il coleottero *Lucanus cervus* (All. II della Dir. 92/43/CE), constatata inoltre la presenza di un ambiente naturale imperturbato e di pregio in occasione del sopralluogo effettuato da Arpal il 09/03/2023, si ritiene che non vi siano le condizioni per escludere il verificarsi di incidenze significative, come richiesto dalla normativa in materia di valutazione d'incidenza. "**

**con nota pervenuta il 04.05.2023 prot. n. 18844 si è così espressa:**

".....esprimere parere di Valutazione di incidenza negativo...."

**Accertato** che ENEL e REGIONE CARABINIERI FORESTALE LIGURIA – Sezione di Sestri Levante, non hanno espresso le proprie posizioni e pertanto si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

**Ritenuto che** il motivato dissenso espresso dalle Città Metropolitana di Genova risulta prevalente in quanto espresso da un'Amministrazione preposta alla tutela ambientale;

per quanto esposto **adotta** la seguente



# COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

## DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA

della conferenza di servizi decisoria sulla base delle posizioni dei partecipanti nella relativa accezione di prevalenza, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni, Enti e Gestori di beni e servizi pubblici interessati.

Copia della presente Determinazione completa dei pareri è trasmessa in forma telematica:

- alle Amministrazioni/Enti/Gestori di beni e servizi pubblici intervenuti e/o comunque chiamati in conferenza;
- ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
- ai soggetti nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.

Ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di notifica.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area V del Comune di Sestri Levante, resi accessibili a chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

**S.U.A.P.**

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
PROCEDIMENTI URBANISTICO/EDILIZI**

IL DIRIGENTE DELEGATO AREA 5  
PIANIFICAZIONE e GESTIONE DEL TERRITORIO  
DOTT. ARCH. RITA BENEDETTA MURADORE  
*(Documento firmato digitalmente)*